



Sabato 18 Ottobre 2014 - ore 9 Teatro San Secondo, Via Gioberti 7A - Torino



**Il maggior bene comune possibile nella cultura cristiana.
Una giornata di riflessione dedicata all'impegno politico nel tempo presente,
per raccogliere le congede che ci ha lasciato Pier Ignazio Bovero.**

Programma del convegno:

ore 9: Accoglienza

9,15: Introduzione di Gian Paolo Zara, presidente di POLITICA

9,25: Filmato su Pier Ignazio Bovero, fondatore di POLITICA

9,50: 1° relazione (Claudio Ciancio) – **Cristianesimo e democrazia**

10,20: Interventi del pubblico

10,30: 2° relazione (Marta Margotti) - **Società, politica e religione a Torino negli anni Sessanta e Settanta**

11,00: Intervallo

11,15: Interventi del pubblico

11,30: 3° relazione (Carlo Marletti) - **Che cosa cambia con le nuove tecnologie nella cultura e nell'impegno sociale e politico**

12,00: Dibattito e interventi successivi liberi dei relatori e del pubblico.

12,30: Conclusioni di G.P. Zara

.....

I relatori:

- Claudio Ciancio, ordinario di Filosofia teoretica presso l'università degli studi del Piemonte orientale
- Marta Margotti, ricercatrice presso il Dipartimento di studi storici dell'università degli studi di Torino
- Carlo Angelo Marletti, professore emerito di Sociologia presso l'università degli studi di Torino

www.politicaassociazione.it

(segue) →

Il maggior bene comune possibile nella cultura cristiana:

una giornata di riflessione dedicata all'impegno politico nel tempo presente: un periodo di avvenimenti difficili, che storici e studiosi di scienze dell'uomo sono chiamati a descrivere e interpretare.

Vorremmo parlarne considerando ciò che è stato nei decenni trascorsi e ciò che può accadere.

Non tanto per fare previsioni quanto per comprendere le modalità di impegno più utili e attuali e l'apporto degli strumenti informatici, per capirli e usarli.

Raccogliamo così le consegne che ci ha lasciato Pier Ignazio Bovero, animatore di tante iniziative per una riflessione rigorosa e mai arrogante, che tocca a noi completare con rigore e con il dialogo che suscita nuove prospettive e idee nuove.

Claudio Ciancio – *Cristianesimo e democrazia*

I principi liberal-democratici sono stati legittimati dalla Chiesa molto tardi.

La questione s'intreccia con quella più generale dei rapporti fra religione e politica e, in un orizzonte in cui si voleva affermare la subordinazione del politico al religioso e una diretta filiazione del primo dal secondo, la forma monarchica poteva sembrare più appropriata. In questo modo però si sacralizzava il potere e si oscurava la differenza escatologica. La democrazia è la forma di governo che meglio può rappresentare quella differenza, perché limita il potere e la pretesa di organicità e lascia spazio a una pluralità di pretese di verità, e, allo stesso tempo, consegue questo risultato attraverso l'affermazione dei principi di libertà e di uguaglianza, principi che hanno una radice cristiana. Il cristianesimo sostiene la democrazia in quanto afferma l'assolutezza di quei principi (e anche quello della fraternità, che rafforza la compagine sociale e statale) e insieme la libertà dell'adesione alla verità. L'affermazione dell'assolutezza di quei principi esclude però anche il relativismo.

Marta Margotti - *Società, politica e religione a Torino negli anni Sessanta e Settanta*

Tra gli anni Sessanta e Settanta, Torino è tra le città che, sulla scena nazionale italiana, è tra le maggiori protagoniste delle rapide trasformazioni della società industriale. La crescita impetuosa dell'immediato dopoguerra, con l'articolazione del sistema produttivo e l'aumento della popolazione urbana provocato dai consistenti fenomeni migratori, ha cambiato radicalmente la struttura sociale del capoluogo piemontese e del suo circondario. Al dinamismo economico e sociale si accompagna un mutamento del panorama politico che registra un progressivo assestamento dei rapporti di potere cittadini che - passando attraverso le esperienze amministrative di centro sinistra e le contestazioni del biennio '68-'69 - si riflette nei risultati elettorali che permettono, dal 1975, alle giunte di sinistra di governare Palazzo Civico per un decennio.

Nota organizzativa: I partecipanti al convegno potranno comunicarci un indirizzo email per ricevere i documenti che verranno redatti successivamente.